

SCENARIO INCIDENTE INDUSTRIALE



foto: incidente industriale (<https://www.estense.com/?p=646767>)

SCENARIO IPOTIZZATO¹

Incendio di un capannone industriale con sviluppo di una densa colonna di fumo nero.

Luogo dell'incidente > Comune di Vercelli, Via Famiglia Iona, Zona Industriale (coord. Google Maps: 45°17'59.8"N 8°24'18.8"E).

Descrizione dell'evento incidentale > Alle 7:05 di un lunedì di gennaio da un magazzino della ditta *Agricarb Srl* inizia ad uscire un denso fumo nero che in breve tempo oscura la facciata esterna del capannone.

Uno dei dipendenti, appena arrivato nel posto di lavoro, si accorge dell'incendio e telefona al 112 e al suo datore di lavoro. Tre minuti più tardi arriva il responsabile del magazzino che, con altri due suoi colleghi prova ad aprire il portone per mettere in salvo due mezzi parcheggiati all'interno. L'apertura del portone però, rialimenta vigorosamente le fiamme che aggrediscono la copertura metallica dell'edificio che collassa in pochissimo tempo. A questo punto il fumo si diffonde rapidamente nell'intorno dello stabilimento, rendendosi visibile anche da lontano.

I quattro riescono a mettersi in salvo ma, in stato di choc, accusano difficoltà respiratorie. Intanto, iniziano ad accorrere persone per cercare di organizzare i primi soccorsi.

Nel giro di poco arrivano due ambulanze del 118 che prestano soccorso sul posto alle persone coinvolte e, non avendo chiara la dimensione dell'incidente, chiedono alla propria Centrale l'intervento di altre due unità. Nel frattempo, arriva anche la squadra di *Vigili del Fuoco* del Comando Provinciale di Vercelli che, ricevendo informazioni da uno dei responsabili dello stabilimento, inizia le operazioni di spegnimento.

Nel deposito sta bruciando un grosso quantitativo di vasi in plastica imballati e i *Vigili del Fuoco*, vedendo che la colonna di fumo tende a dirigersi verso i capannoni vicini, decidono di chiamare l'*ARPA Piemonte* e l'*ASL* per effettuare un monitoraggio dell'aria, verificare l'eventuale sviluppo di diossina prodotta dalla combustione degli imballaggi e gli eventuali effetti dal punto di vista del rischio sanitario.

¹ Lo scenario di rischio ipotizzato è una valutazione preventiva (descrizione sintetica accompagnata da cartografia esplicativa) dei possibili effetti determinati da un ipotetico incidente sull'uomo, sull'ambiente e sulle infrastrutture presenti sul territorio. L'analisi di uno scenario, ipotetico ma verosimile, ha lo scopo di permettere la definizione di procedure operative (scheda n. 4.2) commisurate al modello organizzativo comunale.

PERICOLOSITÀ

Sostanza dispersa nell'ambiente > Acido cloridrico e diossina in concentrazione elevata.

Caratteristiche della sostanza dispersa >

Effetti sull'uomo: la contaminazione avviene quasi esclusivamente attraverso l'assunzione di cibo, soprattutto carne, pesce e latticini. Si ritiene che essa abbia attività teratogena e cancerogena e che possa provocare danni ai sistemi immunitario, endocrino e riproduttivo (US-EPA, 1994; WHO, 1999; NIEHS, 2001) a causa della sua liposolubilità e della relativa resistenza alla degradazione metabolica.

Effetti sull'ambiente: la diossina è un contaminante ambientale persistente ed è quindi in grado di accumularsi lungo la catena alimentare, costituendo una minaccia su grande scala e a lungo termine per la salute pubblica e la qualità dell'ambiente. Gli effetti relativi al rilascio potrebbero interessare aree anche distanti dal luogo dell'incidente.

VULNERABILITÀ

Persone e oggetti esposti > Soccorritori, persone che lavorano nei capannoni delle aziende circostanti, passanti, campi coltivati situati sottovento rispetto all'area in fiamme.

PROTEZIONE

Indicazioni procedurali > Si rimanda a quanto riportato nelle **Procedure Operative _ Scheda 4.2 Incidente industriale**.

In particolare, si raccomanda tempestività nell'**informazione alla popolazione**, nell'**evacuazione precauzionale** delle aree interessate e nella gestione della **viabilità** prossima al luogo dell'incidente, dando attuazione alle seguenti azioni:

- immediata apertura della *Sala Operativa Comunale - SOC*, individuata come *Centro di coordinamento*, per dirigere e coordinare la gestione dell'emergenza;
- informazione tempestiva alle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (*Vigili del Fuoco*), descrivendo sinteticamente l'accaduto, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto;
- informazione all'*ARPA Piemonte* in relazione al rischio ambientale generato dall'incidente, per un primo monitoraggio e per supportare tecnicamente l'Unità di Crisi Comunale;
- informazione all'*ASL* territorialmente competente in relazione al potenziale rischio sanitario generato dall'incendio;
- informazione tempestiva alle persone presenti all'interno della 'zona rossa' definita dai responsabili dei Vigili del Fuoco (*Direttore Tecnico dei Soccorsi - DTS*), circa la necessità o meno di provvedere all'immediato sgombero degli edifici situati sottovento rispetto alla colonna di fumo che si sprigiona dall'area e il trasferimento in area sicura indicata dai responsabili comunali, comunicando:
 - che è in corso, da parte dei *VVF*, l'attività di estinzione dell'incendio del magazzino della ditta *Agricarb Srl*;
 - che le Forze dell'Ordine hanno chiuso il transito delle principali strade per consentire l'accesso dei mezzi di soccorso;
 - che, per evitare possibili conseguenze alla salute è consigliabile ripararsi in ambiente chiuso e chiudere ogni apertura verso l'esterno, aiutandosi anche con stracci bagnati per sigillare le fessure;
 - di rispettare le indicazioni impartite dalle Autorità competenti;
 - di attendere al chiuso il successivo messaggio di aggiornamento.
- informazione tempestiva agli Enti gestori dell'energia elettrica e del gas, per l'eventuale interruzione precauzionale dell'erogazione del servizio;
- predisposizione dell'Ordinanza di evacuazione degli stabili interni alla 'zona rossa' (principali: *Partesa Srl; BRT SpA; Eoc belgium nv; IPP Srl; Servizi Logistici del Gruppo Sanitario Policlinico di Monza; Cotraver S.Coop.; Azeta Servizio di disinfestazione*);
- predisposizione dell'Ordinanza di chiusura al traffico di pubblica strada, riguardante la viabilità interna alla 'zona rossa', in particolare: chiusura di *Via Famiglia Iona; Via Nelson Mandela*, dall'accesso di *Novacoop* fino a *Via Famiglia Iona*;
- pronto posizionamento di filtri e di cancelli stradali presidiati con il supporto del Volontariato di protezione civile per le attività di informazione alla popolazione in corrispondenza delle chiusure della viabilità interessata dall'incidente.

